

La **funicolare che dal Largo Zecca sale al Righi**, (foto 3) collegando la zona dell'Annunziata con la collina soprastante, fu realizzata su richiesta della famiglia svizzera Bücher e della Società di Ferrovie Elettriche e Funicolari. Il progetto dell'impianto fu approvato nel 1890 dall'Amministrazione comunale ma i lavori di costruzione iniziarono solo nel 1895. Nello stesso anno fu completato il primo tronco, dalla fermata intermedia di San Nicolò al Righi, quest'ultima con una stazione in legno in stile "chalet"; il secondo tronco fu invece terminato nel 1897 con un percorso in galleria che dalla Zecca saliva fino a San Nicolò.



foto 3 – la fermata della Madonnetta: da notare la speciale costruzione inclinata della cabina

La **cremagliera Principe - Granarolo** (foto 4 e 5)

fu costruita a partire dal 1898 dalla Società Anonima Genovese delle Ferrovie di Montagna per consentire lo sviluppo della città anche nella zona compresa tra Principe e Granarolo, allora priva di abitazioni. Tuttavia la società fallì e l'impianto passò nel tempo in concessione a diverse aziende fino a quando, nel 1922, fu acquisito dal Comune di Genova che lo affidò inizialmente (fino al 1934) in gestione al Consorzio Nazionale Combattenti e poi, analogamente alla funicolare di Sant'Anna, alla UITE e quindi più tardi alla AMT.

La linea, di 1136 metri e con dislivello di 194 metri, parte a monte della Villa del Principe Doria, nei pressi dell'ex Albergo Miramare, compie sette fermate intermedie: Salita San Rocco, Centurione, Bari, Cambiaso, Chiassaiuola,

Oggi la linea, che percorre 1428 metri e supera un dislivello di 278 metri, non è più caratterizzata dai due tronchi, bensì da un percorso unico: infatti già a partire dal 1963, quando l'impianto passò al Comune, la linea venne unificata mantenendo le cinque fermate previste (Carbonara, San Nicola, Madonnetta, Via Preve e San Simone) e furono inoltre incrementate velocità e capienza delle vetture. Tuttavia negli anni Ottanta l'AMT fu costretta a sospendere l'esercizio per adeguare alle nuove normative in vigore gli impianti e le fermate (principalmente le due che erano state realizzate in galleria). Nel 1990 l'impianto, completamente rinnovato, riprese il servizio.

Salita Granarolo, via Bianco e arriva alla stazione di Granarolo (foto 6).



foto 4 – l'interno della vettura rinnovata